

**Lo studio**

# Fondazione Gimbe: «Nel Comasco +45% di casi in sette giorni

I numeri negativi del territorio comasco risultano, senza margine di errore, anche dai dati elaborati nell'ultimo aggiornamento redatto dalla Fondazione Gimbe (organismo che ha lo scopo di favorire la diffusione e l'applicazione delle migliori evidenze scientifiche con attività indipendenti di ricerca, formazione e informazione scientifica). Da questo studio infatti emerge con evidenza come - basandosi sui dati registrati nella settimana tra il 17 e il 23 febbraio - in 7 giorni in Italia si sia registrato un +10% di nuovi casi, cifra che si spinge anche molto oltre in 41 province - tra cui Como - che

presentano una situazione peggiore. In riva al lago, infatti, nel confronto con la settimana dal 10 al 16 febbraio, l'aumento dei contagi ha segnato un +45,5% con un'incidenza arrivata a 202 positivi ogni 100mila abitanti. Cifre ben lontane dai numeri richiesti per le zone gialle.

A livello nazionale nella settimana presa in considerazione dall'ultimo approfondimento, in raffronto a quella precedente, si registra un incremento dei nuovi casi (92.571 contro 84.272) a fronte di un numero stabile di decessi (2.177 contro 2.169). In lieve riduzione i casi attualmente positivi (scesi da 393.686 a 387.948), le

persone in isolamento domiciliare (da 373.149 a 367.507) e i ricoveri con sintomi (da 18.463 a 18.295), mentre risalgono i posti letto occupati nelle terapie intensive (2.146 contro 2.074).



Dall'ultimo studio emergono numeri molto negativi



Peso: 13%